

negli Archivi municipali di Bourg i documenti relativi a Giovanni Marena, orefice della Bressa, che ne fu l'autore. Costui impiegò 140 ducati d'oro di Savoia per un peso complessivo di 490 grammi; il gioiello è ora scomparso, ma ne vennero fuse contemporaneamente molte riproduzioni in argento e bronzo, che hanno così il valore dell'autenticità. Dapprima l'artista, coadiuvato da un valente servitore, ne fece un abbozzo in piombo, con altre divise e con altri tipi non graditi al Municipio di Bourg; ma poi scartò questo primo abbozzo ed esaudì il desiderio del Consiglio Comunale. Il Marena (o Marende, alla francese) fu orefice reputatissimo di scuola lionese, figlio di Enrico, secchiere alla moneta del Brabant nel 1467-69; e padre di Antonio, secchiere a Bourg nel 1516-20.

3) PIOS JUVAT FORTUNA CONATUS - La fortuna aiuta i tentativi generosi.

(Leone che tenta disfarsi di un intrigo di corde).

Da Filiberto II ha principio la politica di Stato nei rapporti coi principi di quei tempi. Due grandi monarchie si erano ormai formate, Francia ed Austria, che disputavansi il primato in Europa. Il Duca di Savoia trasse partito dalle circostanze primieramente per rendersi indipendente, poi per ingrandirsi col concedere a caro prezzo l'amicizia ora agli Imperatori, ora ai Re di Francia, che supplichevoli ad ogni tratto imploravano le forze di una famiglia ch'era padrona delle Alpi ed il cui valore militare era ben noto.

4) PRAESTANTIOR ANIMUS - Animo sempre più gagliardo.

(Aquila che rimira il sole).

Allude alla forza della sua politica ed alla fama in che il duca era pervenuto per l'abilità dimostrata nel destreggiarsi fra Impero e Francia.

MARGHERITA D'AUSTRIA

2ª MOGLIE DI FILIBERTO IL BELLO
(† 1530)

1) VICTRIX FORTUNAE FORTISSIMA VIRTUS - La virtù strenua vince ogni fortuna.

(La cattiva Fortuna [donna sdraiata] sostiene tre corone ducali).

La donna sdraiata è la cattiva fortuna della Principessa: le corone ch'ella tiene sono quelle di Francia e di Spagna. Margherita difatti fu fidanzata al Delfino, poi Re di Francia, Carlo VIII; ma quando questi sposò Anna di Bretagna, essa fu rimandata a suo padre l'Imperatore Massimiliano; sposò poi nel 1487 Giovanni, Principe di Castiglia, figlio di Ferdinando II il Cattolico e di Isabella, ma ne rimase vedova nel 1498. La terza corona è quella che le offre nel 1501 Filiberto II Duca di Savoia; il quale deve essersi compiaciuto ben poco di quest'improva — che non era un complimento — incisa su medaglie e sopra gettoni di Margherita.

2) SPOLIAT MORS MUNERA NOSTRA - La morte ci spoglia dei nostri doni.

(Albero colpito da folgore).

3) FORTUNE, ENFORTUNE, FORTE UNE! - Nella fortuna, nella sfortuna sempre forte ed una!
(Impresa ut supra).

4) MANUS DOMINI PROTEGAT ME - La mano del Signore mi protegga.

(Mano su un braciere e fiore d'eliotropio preferito dalla Duchessa).

Nel mio lavoro su *Medaglie e Medaglisti Sabaudi del Rinascimento* (« Miscell. Stor. Patria », Serie III, 15, Torino, 1913), al numero XVII così commento: « Ottavio Strada, cittadino romano, antiquario dell'Imperatore Rodolfo II, attribuisce a Margherita il motto (che Antonio Marende scrisse su una medaglia): *Spoliat mors munera nostra*, con un albero carico di frutta, che la folgore colpisce e spacca in due; quasi a significare che come la folgore abbrucia spesso gli alberi prima ch'essi possano dare frutti, così la morte che non risparmia alcuno rapisce spesso gli uomini operosi prima che possano produrre le belle azioni da essi sì attese: la stessa sventura Margherita d'Austria sperimentò per la perdita dei suoi due mariti, il Principe di Castiglia (1498) e il Duca di Savoia (1504). L'impresa ha logico rapporto con quella da lei posta nel monastero di Brom: *Fortune, Enfortune, Forte, Une*: « Nella fortuna e nella sventura, sempre forte ed una » (GUICHENON, *op. cit.*, II, 190).

Si conosce anche un'altra medaglia d'argento di Margherita, conata nel 1520 col D *Manus Domini protegat me* 1520 (mano su un braciere con fiore d'eliotropio) e col R *Margherita Augusta Archidux* (arma bipartita di Savoia e d'Austria cimata da corona arciducatale).

5) PERFLANT ALTISSIMA VENTI - I venti inferiano sulle cime più alte.

(Montagna coperta ai venti).

Le persone più elevate sono più soggette alla sventura che non le altre. E la vita dell'infelice Margherita prova la triste verità contenuta nel motto.

CARLO III "il Buono"
(1496-1553)

1) DOMINUS ILLUMINATIO ET SALUS MEA - Il Signore è la mia luce e la mia salvezza.

(Stato di Savoia).

2) A DOMINO FACTUM EST ISTUD - Questo fu voluto dal Signore.

(San Maurizio a cavallo).

3) NIL BERT TEMENTIBUS DEUM - Nulla manca e coloro che temono Iddio.

(Stato di Savoia nominato da esso).